

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per annata)  
 Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . 6.50  
 Tre mesi . . . . 4.50  
 Per il Regio  
 Un anno . . . . L. 50.—  
 Sei mesi . . . . 31.—  
 Tre mesi . . . . 21.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 50 e linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione:  
 Via Ponte Sileto N. 2335 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 10 Agosto

## L'ELEZIONE DI ROVIGO

Noi non sappiamo affatto quale sarà l'esito dell'elezione del 16 gennaio.

Questo sappiamo; che le forze del partito radicale del Polesine sono verso i tre mille voti.

Certo, Alessandro Marin non muterà il suo programma neppure se si trattasse di guadagnare migliaia di voti.

Egli ha accettato la candidatura per disciplina di partito; egli non ha nascosto la sua fede.

In questi tempi di trasformazione, i suoi avversari stessi riconoscono che egli è un carattere.

Quale si sia l'esito della elezione, noi che combattiamo per dovere, noi che non facciamo questione di riuscita, saremo sempre soddisfatti, perchè l'on. Marchiori non sarà eletto senza vigorosa protesta.

Nell'*Euganeo* si legge ancora una volta che la elezione Marchiori è assicurata e sarà splendida.

Oramai crediamo che gli elettori trasformisti lo abbiano letto una decina di volte.

Ma che sia proprio necessario che l'elezione sia assicurata, per far andare i trasformisti alle urne?

Noi invece diciamo ai nostri amici: non importa riuscire, votate, perchè la votazione è un dovere, perchè la elezione è una protesta.

Votate tutti quanti siete che non volete fare gli interessi del trasformismo.

Badate! l'astensione è un desiderio dei marchioristi; non basta ciò per persuadervi che sarebbe un fatale errore?

Sappiamo bene che alcuni vanno dicendo che la sconfitta dei trasformisti è certa alle elezioni generali; bella ragione per non assicurarla anche all'elezione parziale!

Il manifesto degli 800 elettori — con gran stento raccolti sopra 20.000 iscritti — è l'inno al Dio interesse. Bonifica di qua — dazio di là.

Prendono gli elettori come tanti animaletti affamati e gettano loro le ghiande.

Oh nobili tendenze del trasformismo!

Il ventre sul quale si fonda Depretis alla Camera tende a divenire, allargandosi nel paese, un ventre.

E noi abbiamo torto se esponiamo la fiducia che gli elettori di Garibaldi, di Parenzo, di Bernini e di Sani, all'epoca in cui Garibaldi, Parenzo, Bernini e Sani si

gnificavano protesta contro i moderati oggi di nuovo dominanti, non si lasceranno cogliere all'amo volgare?

Gli elettori del Polesine, gloriosi del loro onorato passato, se ne mostreranno degni anche il 16 agosto.

(NOSTRE CORRISPONDENZE)

Ficarolo, 7 agosto.

Dunque fu decisa la lotta. E come la Democrazia del Polesine avrebbe potuto astenersi dal combattere una politica di privilegio, di favoritismo, di oppressione?

I terroristi, i freddi calcolatori, i discepoli di Hobbes, di Elvezio, di Bentham non possono soffocare lo spirito d'indipendenza e di fratellanza che onora altamente questa popolazione onesta, svegliata, laboriosa, anelante alla rigenerazione d'Italia.

Poggiando ad alti ideali la Democrazia del Polesine non si lascia, no, offuscare il cuore dall'egoismo e dall'ambizione, sorgenti di pervertimento morale e civile.

Animata dal sentimento di dignità personale e dal desiderio del pubblico bene, essa non si venderà giammai al miglior offerente; ma forte della rettitudine della propria coscienza, impavida scenderà in campo votando per l'avv. Alessandro Marin, patriotta di specchiata probità, potente avversario del trasformismo e della bancocrazia, caldo propugnatore dei diritti del popolo, del decoro e della grandezza della Nazione.

Donada, 10 agosto.

Anche in questo paese il segnale della lotta contro il trasformismo fu accolto con vivo piacere, e il nome del candidato avv. Alessandro Marin, molto noto nel Polesine raccoglierà domenica p. v. uno splendido suffragio. Vorrebbero trascinarci a votare per il governo, in nome degli interessi; ma il polesine invece risponde votando per un alto principio di libertà e di onestà.

### La parola di Jessie ved. Mario

La veneranda vedova di Alberto Mario ci dirige la seguente

#### LETTERA-PROTESTA

Lendinara, 9 Agosto.

Carissimo Direttore,

Volete essermi cortese pubblicando la seguente nel vostro divulgato giornale? Soltanto avant'ieri seppi che circola nella provincia del Polesine un manifesto stampato a Rovigo dalla tipografia Minelli (a cui ho chiesto, senza ottenerla, una copia) ove si legge che per iniziativa della signora Jessie vedova Mario il Circolo Repubblicano di Lendinara si è deciso di astenersi nella presente lotta elettorale. Nulla di meno vero. A Lendinara non esiste, che io sappia, Circolo Repubblicano, non prendo nè mi sento in diritto o dovere di intraprendere qualsiasi iniziativa in questioni politiche; i miei concittadini Lendinaresi sanno che

sono sempre pronta a collaborare con essi trattandosi di principii o di cose che ne' di felici Alberto propugnava. In questa occasione nessuna intelligenza diretta o indiretta è corsa tra noi. Nè nell'inerzia di ieri nè nell'energia di oggi del partito radicale del Polesine io sono menomamente entrata. Ecco la verità.

JESSIE ved. MARIO.

— La stessa vedova di A. Mario ha diretto al nostro giornale anche la seguente

#### DICHIARAZIONE

Carissimo amico,

Vi prego inserire nel *Bacchiglione* la seguente che mando a vari giornali.

Assente da Lendinara sino a pochi giorni fa, e ritornatane adesso, assorbita come sono nel lavoro per *La Vita di Mazzini*, non ho visto giornali o persone politiche!

In quanto alla elezione di Marin assicurately per parte mia che quanto aiuto sta in me di fornirgli glielo fornirò quando si presenterà alle elezioni generali. Ciò, non perchè egli fosse amico di Alberto o perchè sia l'amico vostro e mio, ma perchè lo credo un saldo patriota e un uomo fedele, sul campo delle battaglie e della stampa, ai principii democratici!

In quella occasione, coll'aiuto di Carlo Baccaglioni e altri amici competenti e radicali della provincia farò una scelta, per la ristampa, degli scritti di Alberto nella lotta del 1882 — lotta ad oltranza, senza tregua, senza quartiere, senza transazione, contro i principii della destra, contro i ripieghi, le manovre e i nessun-principii dei trasformisti!

Questo è l'unico modo nel quale io mi sento di promuovere o continuare il lavoro suo.

E, ora e per ora, basta: lasciatemi però dire che se volete vincere la ventura lotta elettorale cominciate a lottare a tempo a bandiera spiegata, con programma chiaro, con candidati pronti, con comitato adatto.

Salutatemi Marin e abbiatemi cordialmente

sempre vostra  
 JESSIE ved. MARIO.

#### ADESIONI

(TELEGRAMMI)

Polesella, 10, ore 9.40 ant.

Si tenne una conferenza assai applaudita, la sala era affollatissima.

Fu proclamata ad unanimità con grandissimo entusiasmo la candidatura dell'avv. A. Marin.

Castelbaldo, 10, ore 11.20 ant.

I democratici di Masi plaudono alla scelta dell'avv. A. Marin come candidato al Parlamento del Polesine, facendo voti per il trionfo di lui, strenuo intelligentissimo campione della democrazia.

#### LETTERE FRANCESI

Parigi, 8 agosto.

Le relazioni colla Germania — Le elezioni generali — Il cholera — Ancora del « Solunto » — Conferenza monetaria.

La questione della cavalleria ai confini ha intorbidato le buone relazioni tra Francia e Germania; voi già saprete del battibecco fra i nostri e i giornali tedeschi e vi risparmio la noia di ripeterveli.

State sicuro che non ne sarà niente; d'altronde credete bene che le relazioni fra i due stati non furono giammai cordiali. S'inganna chi crede che la Francia abbia abbandonata ogni idea di rivincita. Forse Bismark vi credeva per le dichiarazioni di Ferry, ma Ferry, non più ministro ed anelante a riaffermare il potere, ha dovuto egli stesso sconfessare coloro i quali gli affibbiavano idee di rinuncia all'Alsazia e Lorena. Questa dichiarazione di Ferry ha un'estrema importanza perchè segna quale è la pubblica opinione che il Ferry tenta ingraziarsi in vista delle elezioni generali.

Bismark ne è indispettito, ma, ve lo ripeto, non ne sarà niente. Dicono del suo riavvicinamento all'Inghilterra, ma ciò era ben naturale appena Gladstone avesse ceduto ai conservatori.

L'argomento palpitante d'attualità è invece quello delle elezioni generali. Il Senato e la Camera, votati i crediti pel Madagascar, hanno chiusa la sessione; i comizi elettorali avranno luogo il 4 agosto.

Quale ne sarà l'esito? Ne avremo a parlare molto, ma fin d'ora si deve presumere che la repubblica ne uscirà consolidata.

I bonapartisti alleandosi coi legitimisti compiono il loro suicidio. I repubblicani di Clemenceau ne usciranno invece rinvigoriti e daranno un colpo agli opportunisti, il cui numero nella prossima assemblea sarà minorato.

L'ambiente così si farà più puro; quanto ci vuole a sbarazzare la repubblica dai precedenti monarchici!

Altro doloroso argomento è la comparsa del cholera.

Tutti gli sforzi fatti dal governo ai confini della Spagna non hanno valso a preservarci dalla brutta visita.

Il morbo è balzato a Marsiglia, ove invano si tentò tenerlo nascosto: e dicono siasi avverato qualche caso anche a Tolone.

Il governo mandò sul luogo autorità mediche e trasmise ordini severissimi per l'isolamento. Speriamo, anche a causa dell'avanzata stagione, che il morbo non si diffonda. Il guaio si è che esso trova Marsiglia, sporca come nel precedente anno. Il municipio non ha fatto niente!

Il favorevole scioglimento della questione del Solunto ha assai giovato a dissipare parecchi malintesi sussistenti fra il nostro ed il vostro paese. Gli abboccamenti fra Crispi e i principali nostri uomini politici hanno assai contribuito a questo risultato.

Vedete bene che tutto il male non viene per nuocere. Tanto Italia che Francia dovrebbero però capacitarsi della necessità di conservare buone relazioni; è vero che molti si spaventano perchè siamo governati a repubblica, ma questa repubblica ha sbugiardato tutti i suoi detrattori facendo tanto bene al paese e tenendo così rispettata la libertà assieme all'ordine.

Certo nel Mediterraneo siamo rivali, ma dovremmo ricordarci che, mentre c'è spazio per tutti, i nostri avversari ne approfittano a danno nostro.

Che ciò non voglia entrare nella testa dei governanti dei due paesi?

Intanto la conferenza monetaria è quasi abortita.

Invero da qualche anno le conferenze non sono destinate al migliore successo. Il che dipende da ciò che non si prendono in precedenza gli accordi necessari e vi si va con cuor leggero.

Tutte le questioni sorte durante la conferenza non si potevano forse prevedere? Non si poteva fare prima quel lavoro diplomatico che si riconosce necessario adesso?

Carto Francia e Italia si sono comportate bene e col loro accordo riusciranno a superare le altre difficoltà; però i piccoli fanno molto rumore e, per lo meno, riescono a intorbidare le acque.

Il Belgio poi a colpa dei governanti clericali vi fa addirittura una brutta figura.

## Corriere Veneto

Da Recoaro

8 agosto

### LA BELLA STAGIONE

(C. S.) La stagione per concorso di gente continua splendida; gli è un via vai continuo, un movimento da stordire. Si calcola a 4000 il numero dei visitatori di Recoaro; mai tanta gente nemmeno l'anno in cui fu qui la Regina.

Ma, ahimè, quanto mutato da allora! Dispiace il dirlo, ma pure è la verità; che se in fatto di numero abbiamo aumentato, in fatto di qualità abbiamo cambiato di pianta. La stazione di Recoaro che in altri anni era il ritrovo della crème di tutta Italia e dell'Estero, oggi riunisce pochissime famiglie ricche. La borghesia, ma quella borghesia, che vive economicamente a seconda delle proprie forze ha invaso il campo di coloro a cui il largo censo permetteva di spendere parecchie migliaia di lire, a tutto profitto del paese e di coloro che arrischiano somme non indifferenti nella speranza di un utile, e per rendere anche più gradito questo ritrovo.

E perchè ciò? Di chi la colpa? La colpa è tutta del Municipio, che credendo non ci sieno altri siti deliziosi in Italia, non si cura di questo, rendendolo una vera cloaca. Vi sono certe ore della giornata in cui gli odori che emanano, tanto dalle vie del paese, come dal più bel sito di ritrovo, le RR. Fonti, fanno concorrenza a quelli dei canali di Venezia. Ho udito non pochi forestieri lagnar-

si di questa schifezza, e della nessuna cura con cui il Municipio mantiene le vie del paese, la piazza, vero stal- le di 200 somari.

I negozianti poi sono in completa rivolta, causa l'enorme tassa che li aggrava, messa giù senza criterio e senza giustizia. Oh che! il sindaco non è forse anche lui negoziante? E non vede come vanno gli affari? E non sa che cosa costi la vita qui in alto? E poi, che cosa ne fa il Municipio di tutti i denari che incassa, se non ne spende per rendere possibile un lungo soggiorno a Recoaro?

Le conseguenze si vedono; i ricchi hanno disertato, ed ora si recano preferibilmente all'Estero. Questa è la verità, ed ho voluto dirvela nella speranza che essa arrivi a scuotere i nervi di chi di dovere.

**Belluno.** — Nella notte di saba- to un furioso temporale si è scatenato sul bellunese.

A Belluno un fulmine cadde sopra una casa in Favola che sta per essere demolita e nella quale erano ricove- rati 14 lavoratori della ferrovia. Per fortuna rimasero illesi.

**Rovigo.** — Oggi dovrebbe riunir- si il Consiglio provinciale, però a quan- to consta, non si raccoglierà in nume- ro perché molti consiglieri sono ancora alle acque od alla bagnatura.

**Venezia.** — Raccolta una somma sufficiente per l'erezione di due de- corosi ricordi, a Combi e a Fulin i Comitati hanno commesso allo sculto- re sig. Augusto Felici la modellazione e la fusione in bronzo dei busti dei due illustri defunti.

I busti, di grandezza al naturale, con sottoposta lapide in marmo di Carrara, saranno collocati nel palazzo Foscarini, sede della Scuola superiore di commercio; ed è proposito dei co- mitati che l'inaugurazione solenne abbia ad aver luogo nel dicembre p. v.

## Corriere Provinciale

### Da Piombino Dese

9 agosto.

#### GRANDINE DESOLATRICE

Nella notte dal 3 al 4 corr. una grandine desolatrice ha devastato il territorio delle due frazioni di Serada e Toreselle in questo Comune. Accom- pagnata da un vento impetuoso di grossezza fenomenale essa ha ab- battuto letteralmente tutti i raccolti pendenti arrecando danni sensibili a tutti i fabbricati. 300 famiglie, la maggior parte senza nessuna risorsa, sono state gettate nella più squallida miseria e sono nella impossibilità di provvedere al proprio sostentamento fino ai raccolti dell'anno venturo. Il danno sommariamente rilevato in solo

granoturco tocca la somma di L. 115 mila - ma tutto compreso supera di molto la cifra di L. 200 mila.

Sappiamo che quest'autorità comu- nale preoccupata dalle conseguenze di così inaudito disastro sta pensando ai rimedi, ma essa si sente impari ai bisogni e deve cercare nella coope- razione di tutti quegli aiuti efficaci che valgono a scongiurare gli infiniti patimenti che si preparano a quelle popolazioni nella prossima invernata.

Terremo dietro all'argomento con dettagli provocando provvedimenti dal governo.

## Cronaca Cittadina

**Corte d'Assise.** — Elenco dei giurati che dovranno prestar servizio alla nostra Corte d'Assise nella 1.<sup>a</sup> sessione del 3.<sup>o</sup> trimestre che avrà principio il primo settembre p. v.

1. Menegato Federico, poss. Piazzola.
2. Fiorati Gaetano, farm. Padova.
3. Vanzetti ing. Augusto, id.
4. Forni Daniele, Piove.
5. Sartori Pietro, poss. Conselve.
6. Reginato Giovanni poss. Cittadella.
7. Pertile ing. Lazzaro, Montagnana.
8. Feratoni Pietro poss., Cittadella.
9. Stefani Augusto poss., Abano.
10. Papa Ermenegildo poss., Battaglia.
11. Norza D. Emilio Avv., Padova.
12. Di Zacco Alberto, idem.
13. Menin Ferdinando farmacista, Ca- salsarugo.
14. Salinin Luigi tipografo, Padova.
15. Ceccato Luigi possidente, Santa Giustina in Colle.
16. Zacco dott. Corrado, Padova.
17. Giacomelli Giuseppe, poss., Mon- tagnana.
18. Morello Federico, poss., Cittadella.
19. Gasparinetti Basilio, poss., Padova.
20. Ruffo Lodovico, Casale di Scodosia.
21. Berengan Gaetano, S. Urbano.
22. Moretti dott. Giovanni, Monselice.
23. Marin Emilio, poss., Candiana.
24. Turri Valentino, poss., idem.
25. Basevi Abramo, Padova.
26. Rinaldi Giuseppe, poss., idem.
27. Lusiano Vincenzo poss., Stanghella.
28. Negrelli Pietro poss., Padova.
29. Pertile prof. Antonio, idem.
30. Favaro prof. Antonio, idem.
31. Serafini Pietro, idem.
32. Garbin dott. Nicolò poss., Mon- tagnana.
33. Fasolo Angelo poss., S. M. Lupari.
34. Valerio Pietro poss., Noventa pa- dovana.
35. Lupati ing. Giulio, Padova.
36. Zambler prof. Giovanni, idem.
37. Soliman Pasq. possid., Castelbaldo.
38. Brentan Orazio, possid., Ruban.
39. Valle Giovanni, medico, Padova.
40. Azzalin Eugenio, possid., idem.

« Ed oggi nella Troade inseminata »  
« Eterno splende ai peregrini un loco »  
« Eterno per la Ninfa a cui fu sposo »  
« Giove, ed a Giove diè Dardano figlio. »

(Bice alzandosi sgrana gli occhi e Dirce prosegue con crescente preci- pitazione).

« Onde fur Troia e Asaraco e i cinquanta »  
« Talami e il regno della Giulia gente. »  
« Però che quando Elettra udì la Parca »  
« Che Lui dalle vitali aure del giorno »  
« Chiamava ai cori dell'Eliso, a Giove »  
« Mandò il voto supremo: E se, diceva, »  
« A te fur care le mie chiome e il riso »  
« E le dolci vigilie..... »

Bice. Che buoni cristiani erano Giove, Dardano, Elettra e la Parca che ne facevano le vigilie.  
Dirce. (Guarderà l'amica con sguar- do compassionevole, poi riprende con voce flebile).

« E le dolci vigilie, e non mi assente »  
« Premio miglior la volontà dei fati, »  
« La morta amica almen guarda dal cielo »  
« Onde d'Elettra tua resti la fama. »  
« Così orando moria. E ne gemeva. »  
« L'Olimpio.... »

#### Supplenti:

1. Zeviani Carlo
2. Querango Paolo, notaio.
3. Callegari Giuseppe, possidente.
4. Romaro Luigi, medico.
5. Baruchello avv. Antonio.
6. Berra Felice: possidente.
7. Del Bon dott. Antonio.
8. Fontanarosa Angelo, possidente.
9. Poggiato avv. Daniele.
10. Donati avv. Marco.

**Consiglio Provinciale.** — Sono presenti 35 consiglieri; vi assi- ste il prefetto Berti; presiede l'an- ziano d'età comm. Turazza.

A **Presidente** del Consiglio viene eletto il senatore Dozzi con voti 28.  
A **Vice presidente**, Carazzolo Alvisè con voti 30.

A **Segretario** nella prima votazione Schiesari ottiene 16 voti e Cantele 15; nella seconda 17 voti entrambi, nel ballottaggio è eletto Schiesari con voti 19 contro 15 dati a Cantele.

A **Vice-segretario** nella prima vo- tazione Foratti con voti 16, Dainese 14; nella seconda entrambi 17; nel ballottaggio Dainese ottenne 17 voti contro 16 dati a Fosatti.

A **Deputati effettivi** vengono eletti: Scapin con voti 34, Moroni con 30, Beggato con 27, Odde degli Arrigoni con 26, Capodilista con 18. Ebbero quindi maggiori voti: Poggiana 15 e Breda 12.

A **Deputato supplente** fu eletto Fa- varon con voti 33.

A **Revisori dei conti** riuscirono Da Zara con voti 25 e Cavalli con 24.

A **Commissari del bilancio** Squar- cina con voti 33 e Antonelli con 25; rieletti.

A **Consigliere dell'assemblea ferro- viaria**: eletto Erizzo con voti 28.

A **Revisore commissario del Con- sorzio ferroviario** eletto Scapin con voti 16, contro 13 dati a Pagan.

**Vertenza Garbieri Custozza.** — Siccome l'*Euganeo* ha pubblicato nella sua integrità una lettera del co. Custozza contro il prof. Garbieri nei riguardi dell'ultimo processo di Treviso (lettera di cui anche noi avammo a pubblicare alcuni punti) così crediamo, a titolo di cronaca, dover accennare eziandio come il Gar- bieri vi abbia risposto in altra let- tera che lo stesso *Euganeo* ebbe a pubblicare.

Siccome accennavasi ai giornali *La Liguria Occidentale* e il *Cittadino* come ad avversari del Garbieri, così questi ricorda come un altro giornale *Il Progresso* lo abbia strenuamente difeso.

Si annunzia pure come se è vero che, partito il Garbieri da Savona, ove presiedeva quell'Istituto Tecnico Nautico, alcuni abbiano sporto que- rela al ministero contro alcune irregolarità durante la sua presidenza, il

*Bice.* Povero uomo!... Che buon cuore aveva il signor Olimpo di ge- mere a quel modo.

*Dirce.* (Ansando addirittura).

« . . . . . E ne gemea »  
« L'Olimpio; e l'immortal capo accen- nando »  
« Piovea dai crine ambrosia sulla Ninfa »  
« E fè sacro quel corpo e la sua tomba. »

(Dirce battendo sul tavolo il gomito appoggerà la fronte nella palma ca- dendo accasciata sopra una poltron- cina. Bice la guarderà sgominata).

« Ivi posò Erittonio, e dorme il giusto »  
« *Cenere d'Ilio...* »

*Bice.* Misericordia ti sei fatta male?..  
*Dirce.* (Asciugandosi la fronte e stropicciandosi gli occhi). Poverina! Non hai capito niente. Aspetta che venga l'Emma e ti dirà quanto è su- blime questa poesia.

*Bice.* Sarà proprio come tu dici perchè non ho capito un acca!... Ma chi sono dunque tutta questa litania di brave persone?..

*Dirce.* Non sono mica una maestra io per dartene notizia. Aspetto ap-

ministero, per tutta risposta, dappri- ma ringraziò degli schiarimenti for- nitigli e quindi gli concesse anche d'aggiunta una gratificazione.

A completa spiegazione dei fatti accennati contro il Garbieri, questi cita dal *Progresso* la descrizione del pranzo dato in suo onore dai profes- sori dell'Istituto, una lettera d'onore scrittagli in quelle circostanze dall'o- norevole deputato Boselli e un brano di alcuni cenni storici sul detto Isti- tuto, da cui risulta la parte brillante sostenuta dal Boselli nel riordinarla.

E riassunte queste dichiarazioni crediamo esaurito del tutto l'inci- dente.

**Circolare vescovile ai mol- to reverendi parroci della città e diocesi di Padova.** — Sebbene noi non siamo soliti occu- parci di cose ecclesiastiche, pure vo- gliamo oggi fare un'eccezione al no- stro sistema, pubblicando il seguente brano di una lettera circolare che mons. Callegari, vescovo, ha diretto in questi giorni ai parroci della diocesi, sembrandoci che per la forma e per il soggetto possa interessare i lettori:

« . . . . L'esperienza nella cura del- le anime e la pratica nella coltiva- zione della santa vigna del Signore devono avervi ammaestrati, Venera- bili Fratelli, come in quest'epoca, in cui l'eterno nemico, lo spirito delle tenebre ha invaso con un deplora- vole scetticismo le anime e le co- scienze dei fedeli, sia più che mai necessario rinvigorire e rafforzare la fede nei cuori timorosi, acciocchè l'in- vadente dubbio, e peggio, l'indifferen- tismo, non uccidano le anime e non menino strage nel gregge del Signore.

E a tale effetto noi crediamo possa valere moltissimo infondere nel cuore dei fedeli il sacro terrore dei tre- mendi castighi che, nella vita futura, la giusta collera di Dio prepara agli impenitenti peccatori. Ma perchè que- sto timore sia efficacemente salutare, è mestieri rendere, per quanto è pos- sibile, evidenti, in particolar modo alle menti grossolane e rozze del po- polo, le pene dell'inferno, e ciò me- diante esempi e paragoni tratti da cose umane e sensibili che possano dare una idea di quanto avranno fi- sicamente a soffrire i dannati nella eterna geenna. Finora noi pastori del- le anime e predicatori della santa parola di Dio, abbiamo sempre usata la frase: « il fuoco eterno o le eterne fiamme dell'inferno » ma oggi, con- siderando il bisogno di adottare es- pressione che più vivamente colpisca l'immaginazione ed i sensi del pec- catore onde ritrarlo con salutare spa- vento dalla china del male, abbiamo pensato sostituire a quelle espressioni di fuoco e fiamme eterne, le seguenti: « ufficio postale, oppure: cortile in-

punto con impazienza l'Emma per do- mandarle se ne sa qualche cosa.

*Bice.* E la figliuola del dottore sa tutto ciò?..

*Dirce.* Eh no; è più giovane di me.  
*Bice.* Hum!.. Allora reciterà come un papagallo. La mamma mi dice sempre che noi bambine...

*Dirce.* Tua madre ci dà delle bam- bine?.. Ma non lo sa che io avrò tra poco tredici anni!..

*Bice.* Iiii!.. non farti più vecchia di quello che sei. Bada che non si ritorni più indietro sai!

*Dirce.* Io mi auguro sempre tren- t'anni!..

*Bice.* Si per conservarteli poi altri trenta. Mia zia che la sa lunga, è ri- masta appunto sopra i trenta dacchè è nato Carluccio. Da un pezzo poi non li dice più i suoi anni, e quando il babbo tocca questo cantino manda degli strilli (turandosi le orecchie ed aggonitolandosi) e si ricciola come le corde del violino che mio fratello getta sul fuoco.

*Dirce.* Ed Emma non viene anco- ra?.. Sono sulle spine!..

*Bice.* Anch'io sono curiosa di sa- pere qualche cosa della signora Parca e dei signori Olimpo, Dardano ed Erit-

« terno delle regie poste. » Non dubi- tiamo che, conoscendosi ormai da tutta la popolazione della città e provincia le condizioni di quei locali, sia per fare sull'anima dei peccatori mag- giore e più viva impressione il pen- siero che, morendo in peccato essi saranno condannati per l'eternità al tormento ineffabile dell'ufficio postale, di quello che non abbia fatta finora la minaccia delle fiamme e del fuoco infernali.

« Accettiamo adunque, o Venera- bili Fratelli (obbedendo ciecamente a- gli imperscrutabili misteri della di- vina provvidenza senza dubbio o ti- more) dal governo empio ed usurpa- tore questa immagine postale che, forse, potrà valere al salvamento di qualche anima, e ringraziamo Iddio che nella sua alta sapienza ha per- messo che un pubblico ufficio del re- gno di Sardegna potesse servire, per le sue eccezionali condizioni, a por- gere ai fedeli la più adeguata idea delle pene infernali. . . . »

**Occhio ai cani.** — Si raccoman- da di custodire un po' meglio i cani; certune di queste bestie sono proprio pericolose.

Così stamano unasi lanciava addo- so ad un operaio, egli lacerava le ve- sti, e peggio sarebbe avvenuto se non avessero strappato il pover uomo a quei brutti denti.

Il proprietario del cane dev'essere tenuto responsabile verso quell'ope- raio dei danni recati, ma le autorità dovrebbero istessamente sorvegliare contro il possibile ripetersi di tali co- se per parte di certi cani.

Non c'è un regolamento eguale per tutti?

**Giusto inganno.** — In Via Paolotti dalle 10 della sera fino alle 2 della notte, proprio nelle ore in cui si dormirebbe tanto volentieri, c'è ogni sera un andirivieni di can- tanti, vecienti e schiamazzatori, nè sappiamo che venga mai ad essi in- timato il silenzio dalle guardie di P. S. Forse ciò dipenderà dal fatto che i disturbatori sono in via ordi- naria numerosi, mentre due soltanto sono le guardie, le quali naturalmen- te agiscono con molta prudenza... lo si capisce.

Invochiamo pertanto un provvedi- mento e ci dirigiamo in particolare al Capo Custode delle carceri, all'egregio sig. Moroni, perchè faccia dare la consegna alle sentinelle di guardia ai Paolotti per cui debbano impedire le lamentate sconvenienze e contravvenzioni.

**Stelle cadenti.** — Nelle notti dal 9 al 14 agosto si ha il periodo nel quale più inteso si mostra nel cielo il fenomeno delle stelle cadenti.

In queste notti si può godere lo spet- tacolo di un sì brillante fenomeno ce-

tonio che tanto il nome di Elettra lo hanno tante bambine. (affiandosi...) Eccola!.. Eccola, viene assieme alla Corina!..

*Emma.* Mi sono fatta aspettare?.. Ma qua dei baci e scusatemi. Lo sa- pete pure che oggi non si avrebbe mai finito, e pare sempre di avere dimenticato qualche cosa.

*Bice.* (D'un fiato). Fammi il pia- cere, Emma, di dirmi che sono l'O- limpo, la Parca, Dardano, le Muse... e... quell'altro come si chiama, Dir- ce?.. Ah... Erittonio!..

*Dirce.* Ma prima ascolta me, che sono la più vecchia. Mettiamoci a se- dere; così... e facciamo una piccola seduta fino all'ora della premiazione. Ecco qua, cara Emma, ieri è stata qui la signorina del medico!..

*Emma.* La fanciulla dottoressa della quale celebrano l'educazione.

*Dirce.* E mi declamò!..

*Emma.* Zitto! Basta così. Indovino quello che vuoi dirmi.

*Bice.* Ma io vorrei sapere!..

*Emma.* Ed io non voglio sapere niente... psi... psi... Desidero, amiche mie belle, che non si parli punto di questo prodigio di fanciulla.

(Continua.)

Appendice 2

SATURNO DE-SCOTTI

## LE FANCIULLE DOTTORESSE

### Dialogo

*Dirce.* (Con vivacità). Oh chi sono queste signore Pimplee?

*Dirce.* (Contrarietà)... le Pimplèe fan lieti.

« Di lor canti i deserti, e l'armonia »  
« Vince di mille secoli il silenzio. »

*Bice.* Adesso ho capito! Le signore Pimplee sono cantanti.

*Dirce.* Sono quello che vuoi!.. A- scolta:

« Ed oggi nella Troade inseminata »

*Bice.* La Troade poi sarà una cam- pagna incolta!..

*Dirce.* (Sdegnata). Sei una fan- ciulla!..

leste, solo che si guardi il cielo in una località dove si possa abbracciare con l'occhio anche una non troppo grande estensione.

Attenti adunque, voi che godete il fresco delle notti: tenete in alto l'occhio a contemplare questo promesso spettacolo pirotecnico del cielo.

**Cremazione.** — Per quel religioso rispetto che le anime benedette e gentili nutrono verso la volontà dei loro estinti, i congiunti del lagrimato Dott. Matteo Ceccarel, mancato a' vivi l'altr'ieri in Venezia, chiesero ed ottennero che la salma ne venisse cremata. La mesta cerimonia, ieri al cadere del giorno, fu regolarmente e perfettamente compiuta nell'ara crematoria del nostro Cimitero maggiore.

**Esposizione provinciale di animali.** — Considerato: che il buon esito dell'allevamento equino dipende in gran parte dai pregi dello stallone, che in Provincia la produzione dei cavalli si desidera più estesa e sempre basata nei principi razionali, che il R. Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio s'interessa pure a questo ramo di produzione.

La commissione esecutiva, venne nella determinazione di modificare la categoria 10<sup>a</sup> del Programma 14 Luglio 1885 N. 1 e deliberò:

1. che alla Esposizione provinciale di animali che avrà luogo il 4, 5 e 6 del p. v. Settembre sieno accettabili stalloni da 3 a 12 anni di età nati ed allevati in Italia provenienti da stalloni governativi od approvati.

2. che il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione alla 10<sup>a</sup> categoria sia protratto sino al 20 del corrente mese.

**Una lapide.** — Il municipio aveva promesso di porre una lapide commemorante i tre soldati decessi nell'eccidio di cui fu autore il Costanzo. Più tardi parve che il municipio si fosse di ciò dimenticato, tanto è vero che ripetutamente dovemmo noi, proprio noi, ricordargli la esecuzione della sua promessa.

La lapide fu apposta finalmente e noi ci compiacciamo della parte avuta.

Che ci importa se al palazzo municipale non si ricordano di noi, quasi non sussistessimo? Non ci ricordavano una volta; le buone consuetudini più tardi infiltratesi cessarono cogli uomini preposti a quell'azienda e noi, ridendo, ci sentiamo superiori istessamente oggi che tornano del tutto ai pristini odi ed amori; i primi non li curiamo e respingiamo i secondi.

Sono ben piccoli gli omenoni del municipio! Ma... torneranno a ricordarsi anche di noi.

**Cassette postali.** — Con oggi vengono collocate quattro nuove cassette postali, di cui due in via dei Servi per l'impostazione delle corrispondenze e delle stampe, una per le stampe a Ponte Molino ed un'altra, pure per le stampe, in Via Paolotti.

Uno dei desiderii espressi dal nostro giornale viene così esaudito e noi ne ringraziamo vivamente lo zelantissimo direttore delle Poste, il quale fa proprio il possibile per rendere sempre migliore il servizio delle poste e accontenta tutti i giusti desiderii.

**Il tempo che farà** — Il Secolo di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del New York-Herald in data 8 agosto:

« Una tempesta che ora ha la sua centrale presso la costa di Terranova e che muove in direzione est-nord-est probabilmente produrrà una perturbazione atmosferica sulle coste britanniche e francesi tra il 10 ed il 12 corrente. »

**Pericolo e salvamento.** — Certo Giuseppe Bernardi, d'anni 15, abitante in Via Mugnai, trovavasi al di là di Ponte Molino con alcuni suoi compagni a nuotare. Attraversato due volte il corso del fiume, finalmente venne colpito da male e travolto via verso il Ponte dei Carmini. I suoi compagni gli furono appresso, ma non

avevano coraggio e forza di salvarlo, cosicchè egli si sarebbe innegabilmente annegato senza l'aiuto di due bravi popolani. Il primo dei due a gettarsi nell'acqua fu il falegname Carlo De Cesari e gli tenne dietro Antonio Crivellari, macchinista del nostro giornale. Fu il primo che riuscì ad afferrarlo, sebbene con grande fatica, ma furono gli sforzi combinati di entrambi che condussero al salvamento dell'infelice perchè il primo avrebbe mancato nel colpo senza il valido appoggio del secondo. Molta gente dalle sponde encomiava gli animosi popolani.

Ricordiamo qui a titolo d'onore come il Crivellari anche nel 2 agosto 1876 si lanciò nel fiume stesso a Ponte Molino e n'abbia salvato un ragazzo, certo Sanghetto, che stava annegandosi.

**Programma dei pezzi di musica** che eseguirà la banda del 9° Reggimento Fanteria domani dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — Nabucco — Verdi.
3. Mazurka — Tranquilla — Keller.
4. Cavatina — Alzira — Verdi.
5. Pot-pourri — La Traviata — Verdi.
6. Marcia — N. N.

**Una al di.** — Fra due amici passeggiando in Prato.

— Sai, amico, che cosa voglia dire ammogliatrice?

— Vuol dire: una donna che veste sempre in maglia.

**Il mal di mare.** Dopo lunghi e noiosi studi, dopo privazioni di ogni genere, dopo spese e sacrifici della famiglia, un giovane di buone speranze e di un bell'avvenire viene imbarcato su di una delle nostre navi, perchè alla teoria unisca la pratica della marina militare, nobile e brillante carriera da esso scelta. Ma un caso inaspettato, una minima difficoltà a cui non si era neppure pensato, turba ogni cosa e minaccia di distruggere un edificio così pazientemente costruito. Il mal di mare! Quel giovane soffre di stomaco. Il mare gli fa male. Si prova, si riprova. Nulla! Il vomito, l'ambascia e gli altri fenomeni consecutivi si ripetono ostinatamente, pensate con quali sofferenze ed affezioni dell'individuo. Ebbene v'ha chi ha pensato per lui. Il Rosolio Tonic eccitante, composto testè dal dott. Giovanni Mazzolini, lo toglierà dai suoi angosciosi pensieri, sollevandolo da tali sofferenze. Qualche cucchiaino di detto Rosolio preso o nei momenti opportuni, od anche prima che il vomito si manifesti, arrestando la convulsione dello stomaco gli farà svanire tutti gli altri penosi sintomi. Questo Rosolio Tonic eccitante fra le altre sue qualità possiede in sommo grado la virtù di arrestare il mal di mare, indispensabile perciò non solo ai novizi della marina, ma ai viaggiatori ed a chiunque il moto del mare riesca incomodo. Si vende a lire 5 la bottiglia; per spedizioni aggiungere cent. 50.

Deposito esclusivo per Padova e provincia presso la farmacia F. Roberti.

LISTINO BORSA	
Padova 10 Agosto	
Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	
Fine corrente	» 94.80. —
Fine prossimo	» 94.92. —
Genove	» 78.20. —
Banco Note	» 2.03. —
Marche	» 1.24. —
Banche Nazionali	» 2175. —
Mobiliare italiano	» 843.50. —
Costruzioni Venete	» 284. —
Banche Venete	» 291. —
Cotonificio Venez.	» 190. —
Tramvia Padovano	» 410. —
Guidovie Cent. Ven.	» 103. —

Da lungo tempo era un essere inerte; pure quel corpo apoplezzato stava le più care rimembranze, come è il solito degli uomini che si elevano fuori dell'ordinario e che di sé lasciano traccia per ingegno e bontà. Ed ingegno e bontà moltissima aveva il carissimo amico vostro

**Giovanni Fontebasso** fiore di gentiluomo e di patriotta. Fino dal 1837 entrò a far parte della Giovane Italia fondata da Mazzini e n'ebbe quindi a subire un an-

no di carcere a merito della Polizia Austriaca, che poi non gli lasciò mai requie.

Venne però il 1848 ed egli fu tra i primi ed animosi contro gli oppressori stranieri assieme al fratello suo; ed armò i popolani, e prese parte ai combattimenti di Treviso e Sorio, e sul Piave fece prigioniero il maresciallo Bianchi, per passare poscia a Venezia, Brescia e Milano colla lezione Antonini; quindi con Garibaldi fu a Luino donde ripartì in Svizzera.

Cultore, quale era, delle arti belle collaborò durante la emigrazione e in attesa fosse liberato il suo Veneto, nel Campidoglio con Bianchi Giovini, nell'Unità Italiana con Quadrio e nella Sentinella Bresciana. Nel 1866 tornato fra noi fondava il Giornale di Padova e per due anni vi collaborava.

Conservando sempre sensi liberali, diedesi quindi a coltivare la poesia; e alcune sue cantiche — dedicate d'ordinario alla famiglia Camerini di cui contraccambiava i continui benefici con amore specialissimo — ne rivelavano tutto il sentimento gentile e tutta la robustezza della sua erudizione.

Così a tutti riuscì carissimo; e quando crudo morbo lo gettò in quel letto donde più non aveva a levarsi, fu generale il compianto, come lo è tuttora adesso ch'egli ha cessato di vivere. A questo compianto vivamente commossi noi ci associamo — noi che di lui serberemo sempre gratissima memoria.

— I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 7 1/2 partendo dalla casa in via S. Catterina, 3469.

## Diario Storico Italiano

10 AGOSTO

Manfredi figlio naturale di Federico II di Svevia, principe di Taranto, era in possesso di tutto il regno di Sicilia di qua e di là del Faro. Avendo egli di assumere il titolo e la dignità di re di Sicilia, fece sparger voce che Corradino suo nipote fosse mancato di vita in Germania.

Ciò fu sufficiente per indurre i baroni ed i prelati di fare istanza presso Manfredini, perchè prendesse lo scettro del regno.

Nel di 10 d'agosto, quindi, 1258, egli fu solennemente incoronato re, nella cattedrale di Palermo, da tre arcivescovi col concorso e plauso d'immumerabili baroni, prelati e popolo.

## Un po' di tutto

**Foreste in fiamme.** — Segnalasi una serie d'incendi nelle foreste dell'Algeria alla frontiera della Tunisia.

Un'altro ne scoppiò nella foresta di Muley Ismail, dipartimento di Bone.

Le fiamme si dilatarono per un'estensione di 4000 ettari; si mandarono numerose truppe per ispegerlo.

**Un soccorso di birbantini.** — Mandano da Pietroburgo che una Ditta del Texas, Stati Uniti, ha offerto al Generale Komaroff un contingente di cowboys (ladri di bestiami e saccheggiatori di villaggi), nel caso d'una guerra fra l'Inghilterra e la Russia.

Il generoso offerente sarà probabilmente qualche oriundo irlandese che per sfogare il suo odio contro l'Inghilterra si rende campione dello Czar. È questione di gusti!

**Matrimoni infelici.** — Quest'anno le domande di separazione coniugale presentate al Tribunale di Milano sono sensibilmente aumentate, tanto che abbisognano al presidente tre giornate ogni settimana per esaurire le pratiche relative!!!

Fra i coniugi che hanno chiesto la separazione ve ne sono di quelli che hanno molti figli.

**Colonnello apoplezzato.** — Telegrammi da Cutigliano, sopra Pistoia, ai giornali della sera, annunziano essere morto colà per apoplezia fulminante il colonnello Lodola, comandante il 10. reggimento bersaglieri.

**Uno sciopero a Lucca.** — Sono in sciopero gli operai scalpellini addetti alla costruzione delle ferrovie Lucca Viareggio.

Fin qui erano stati pagati con una giornata che variava dalle L. 2,80 alle L. 3,20; ora l'accollattario voleva pagargli a cottimo; e cioè a L. 6,50 a metro quadrato.

Qualche operaio avrebbe risentito vantaggio in tale cambiamento.

Alcuni altri si sono posti in sciopero minacciando i compagni se si fossero posti al lavoro.

Sono accorsi sul luogo delegati e agenti di pubblica sicurezza.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Genala fu chiamato da un dispaccio a Contrexeville.

Il governo nel rimaneggiamento del dazio consumo intende avere un utile maggiore di tre milioni.

I delegati alla conferenza monetaria di Parigi andranno a Livorno per conferire con Magliani. Sperasi sempre di ottenere in via diplomatica un accordo definitivo.

Continuano le misure di rigore ai confini per i provenienti di Francia; vengono visitati regolarmente.

(Nostri dispacci)

Roma, 10, ore 9.45 ant.

Grandissimo malcontento per l'esito della conferenza monetaria; le condizioni accettate dai nostri delegati ritengono onerosissime.

— I bascibozouk sgombrarono dai predoni la via da Massaua a Monkullo; i buoi tornano a Massaua

— A comandante di Massaua sarà nominato il maggiore Aprosio.

— Winspeare sarà nominato da Caserta prefetto di Mantova.

— La salute generale del Regno è ottima.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 9. — Inaugurazione del monumento Blanqui al Perelachaise. Vari discorsi. Alcune bandiere sequestrate. Qualche arresto.

Lione, 9. — Ferry è arrivato; fu accolto da alcuni dimostranti ostili e da altri plaudenti. Grande tumulto; alcune risse. La Polizia, riuscì difficilmente a far circolare i dimostranti.

Parigi, 9. — I comitati imperiali della Senna si sono riuniti a Parigi iersera ed acclamarono il principe Vittorio solo rappresentante della idea imperiale.

Solita alleanza

Vienna, 9. — Il Fremdenblatt dice che la prossima intervista fra Bismarck e Kalnoky non è in relazione con qualche questione concreta ma è soltanto l'espressione delle loro personali relazioni e dell'amicizia fra la Germania e l'Austria.

Il Fremdenblatt dice poi, relativamente alla prossima intervista degli imperatori d'Austria e Russia a Kre-

sier, che non fu provocata da grandi questioni, nè per fissare in iscritto impegni politici. Tale intervista non farà che dimostrare che si mantengono quei rapporti amichevoli di piena fiducia che dettero sì felici risultati.

In Albania

Parigi, 9. — L'Havas ha da Costantinopoli:

L'Austria domandò l'autorizzazione di fare uno studio idrografico completo sulle coste dell'Albania.

Due cannoniere austriache attendono a Corfù la risposta della Porta che disposta ad acconsentire purchè alcuni ufficiali ottomani sieno aggiunti agli ufficiali austriaci.

La Porta decise di licenziare gli ufficiali inglesi serventi in Turchia.

Il cholera

Marsiglia, 9. — Nelle ultime 24 ore 30 decessi di colera.

Madrid, 9. — Ieri a Madrid 28 casi e 15 decessi.

I telegrammi da 16 provincie recano 4864 casi e 1577 decessi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## Contro le Zanzare

L'Acqua Aurora inventata e fabbricata da Antonio Bulgarelli, premiata all'Esposizione di Torino per le sue distinte qualità di Aromi igienici, di cui è composta è superiore di molto all'acqua di Felsina ed altre da toilette.

Da ripetute esperienze fatte fu trovata anche utilissima per allontanare le Zanzare, bagnandosi la faccia e le mani con detta Acqua prima di coricarsi: in questo modo si dormiranno i sonni tranquilli.

Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia, dall'inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in Padova.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro foschi, neri e chiari. Ci bus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine, verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc. ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA  
DEI  
**CALLI**  
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

**Prezzo L. UNA al flacone.**

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

*Valcamonica & Introzzi*

**ATTESTATI**

Egregio Sig. Zulin,  
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesco magnificamente disintontato salutandovi  
D. PAPA  
Genova, 20 Marzo 1883  
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,  
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Dev. Amico  
Dott. G. B. GUASSI

Roccellasca, 22 Luglio 1883.

Sigg. Valcamonica & Introzzi,  
Tormentato orrendamente da un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente a l'oro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore cessandosi il callo, del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima  
Pistoia, 21 Giugno 1883.

# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
**a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone . . . .	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scervi di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELD GUERRA**, profumiere.

# UNGUENTO SANA - MALI BOZETTI

Amnesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

**Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.**

Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati

Sei anni di splendido successo

**INDISPENSABILE A QUALUNQUE FAMIGLIA**

**Rimedio sovrano** per guarire perfettamente le sciatiche, artriti, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammele, tumori, ferite, piaghe, ulcersi, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo **L. 3** }  
 » di doppia dose » **5** } con istruzione

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario **CARLO BOZETTI** Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

**Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda Gratis** 3731

# Estratto Carne Pisonis

Il migliore che si conosca, non ha nulla a che fare con tutti gli estratti fino ad ora conosciuti.

Con un piccolo cucchiaino da caffè si ottiene un litro di buonissimo brodo. È ottimo per gli ammalati, poiché si può fare dei brodi ristrettissimi.

## Analisi dell'Estratto Carne Pisonis

in confronto dell'Estratto Carne Liebig fatta alla Stazione Agraria di Milano il 6 Novembre 1884 dall'Illustre Prof. ANGELO PAVESI.

	Pisonis	Liebig
Acqua	8 80	20 14
Sostanze Organiche	69 90	56 81
Ceneri	21 10	23 05

Da detta analisi risulta che: L'Estratto Pisonis contiene 11.34 0/10 d'acqua meno del Liebig.

L'Estratto Pisonis contiene 11.09 0/10 di sostanze più del Liebig quindi incontestabilmente l'Estratto Pisonis è il migliore.

Scrivere alla Ditta **L. E. COMINI** in VERONA, Portici di Piazza Bra, N. 26, che darà i prezzi correnti.

Rappresentante in Padova sig. **Bisacco Giuseppe**, Piazza Cavour.

Vendesi presso tutti i Salumai e Droghieri.

# Tenu'ta di Piediluco-Rieti

Grano da seme garantito dalle Rive del Velino. Per domande ed informazioni dirigersi all'Agente **GIUSEPPE BIANCHI** in Piediluco Rieti.

## Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

### Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

# Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE**.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI**.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel fatto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
 Proprietà Rovazzi  
**BOLOGNA**

30 MEDAGLIE 30  
 Medag. oro Parigi 1878  
 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

- |                   |                       |
|-------------------|-----------------------|
| Elixir Coca       | Diavolo               |
| Amaro di Felsina  | Colombo               |
| Eucalyptus        | Liquore della Foresta |
| Monte Titano      | Guarana               |
| Arancio di Monaco | San Gottardo          |
| Lombardorum       | Alpinista italiano    |

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA**, S. Biagio, 3885.

Domandare numeri di Saggio

# La Stagione

il più splendido e più economico  
 Giornale di Moda

St. Corso Vittorio Emanuele 37

# La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese. 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9.— 5.—  
 Piccola 8 4 50 2 50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6 50  
 Piccola 11 6 3 50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Invia numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* — Padova.